

FONDAZIONE TORINO MUSEI CON GOOGLE CULTURAL INSTITUTE LANCIA LE APP PER SMARTPHONE E TABLET ANDROID

Tredici percorsi per esplorare le collezioni di GAM, Palazzo Madama e MAO: dal “museo in mezz’ora” per i più frettolosi ai percorsi legati alle emozioni, fino allo speciale Women of Vision con immagini e commenti audio alla mostra in corso a Palazzo Madama.

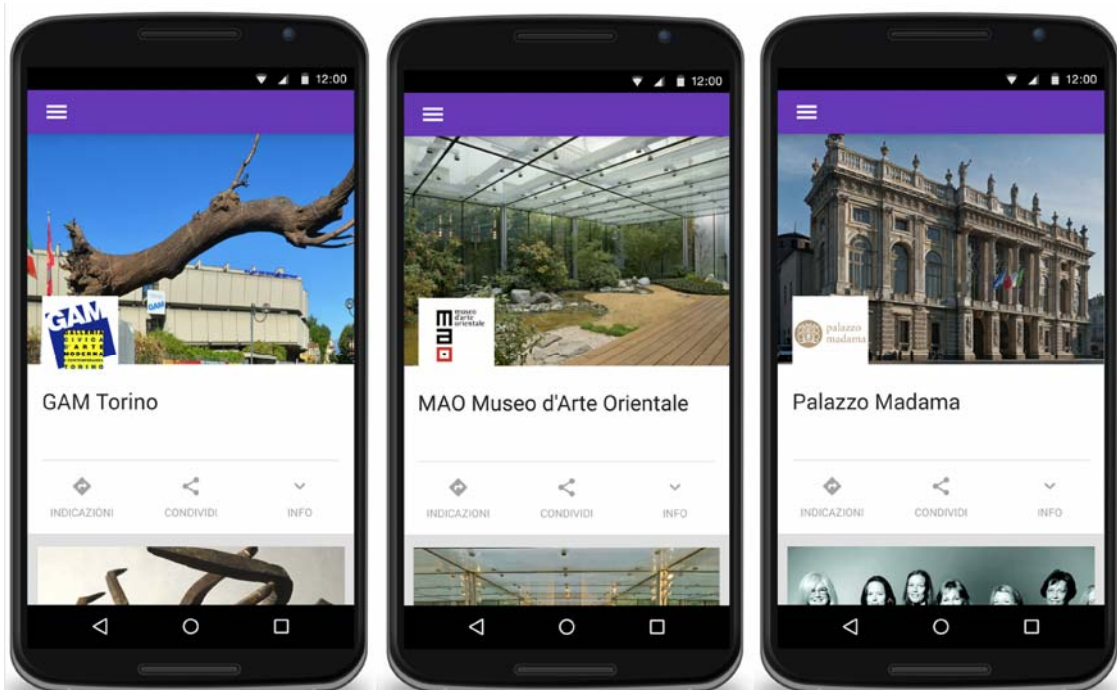
Fondazione Torino Musei, già partner di Google attraverso [Art Project](#), prosegue nella collaborazione con Google Cultural Institute e pubblica oggi su Google Play Store tre app Android gratuite dedicate a [GAM](#), [Palazzo Madama](#) e [MAO](#).

Attraverso le applicazioni si accede a ben 13 percorsi museali fruibili dai visitatori da smartphone o tablet Android. Inoltre, grazie alla tecnologia Street View integrata nelle applicazioni, le persone potranno anche visitare virtualmente gli interni dei tre musei.

Ciascuna applicazione dà accesso a testi e fotografie ad alta risoluzione che suggeriscono percorsi inusuali, stimolanti e curiosi. Una risorsa imperdibile in ogni momento: per prepararsi al meglio prima di entrare in museo, per orientarsi tra le opere durante la visita, o al termine per conservare un ricordo dell’esperienza sul proprio smartphone.

Avviato nel 2010, Google Cultural Institute si occupa di sviluppare tecnologia con l’obiettivo di promuovere e preservare la cultura online. Tutti i progetti del Google Cultural Institute sono frutto di collaborazioni strette con importanti partner italiani e internazionali: musei, fondazioni, siti di interesse culturale, archivi e altre istituzioni che gestiscono i contenuti di cui sono proprietari all’interno delle piattaforme tecnologiche messe a disposizione da Google gratuitamente. Particolarmente proficua la collaborazione sul progetto app tra il team di Google e Fondazione Torino Musei, grazie alla quale è stato possibile raggiungere un risultato che aggiunge valore alla visita nei musei.

Il lancio delle app si inserisce nella strategia digital di Fondazione Torino Musei: è attualmente in corso il progetto di completo rifacimento dei siti web istituzionali, mentre continua l’impegno di incontro, ascolto e comunicazione sulle piattaforme sociali.



Le app Fondazione Torino Musei nel dettaglio

Un percorso unico tra le collezioni d'arte moderna e contemporanea di GAM Torino

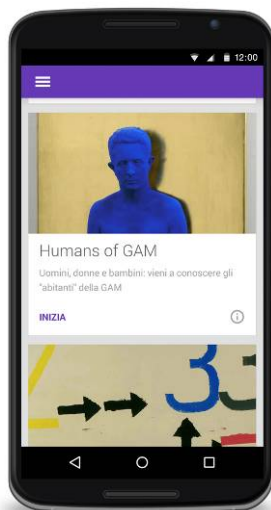
La app ["GAM Torino"](#) mette a disposizione quattro percorsi tematici che accompagnano i visitatori alla scoperta dei capolavori del museo ("GAM in mezz'ora") e dei colori dominanti delle opere esposte ("GAM a colori"). Una sezione particolare è dedicata agli "humans of GAM": una gallery alla scoperta di donne, uomini, adulti e bambini protagonisti dei capolavori delle collezioni. Infine, una guida che spiega le opere d'arte contemporanea più concettuali e di più difficile interpretazione.

L'arte a Torino dal medioevo all'Ottocento: un viaggio tra le opere di Palazzo Madama

Nella app ["Palazzo Madama"](#) si trovano cinque tour per esplorare le collezioni del museo da diversi punti di vista. "Il museo in mezz'ora" aiuta anche i più frettolosi a scoprire i capolavori imperdibili. "Il museo a colori" è un viaggio tra le opere, dal bianco e nero allo splendore degli ori. "In the mood for" è ideato per chi vuole lasciarsi trasportare dagli stati d'animo, mentre "#GoPink" permette di esplorare il museo attraverso le sue protagoniste. Infine, una guida speciale alla mostra "Women of vision", a Palazzo Madama fino all'11 gennaio, con le voci femminili dello staff che raccontano la fotografia di National Geographic.

Tutte le sfumature dell'arte orientale al MAO di Torino, con un tocco di zen

La app ["Museo d'Arte Orientale"](#) è un percorso attraverso le sale del MAO adatta a tutti. "Il MAO in mezz'ora" consente anche al visitatore più frettoloso di scoprire le opere più significative di ogni regione e periodo storico. Numerosi i percorsi inusuali: da "Colori d'Oriente" dedicato agli accostamenti cromatici, a "Mantra mode: on" alla scoperta delle opere che rimandano alla meditazione tipica del mondo orientale, fino al percorso più sorprendente dedicato a "Mostri, animali e strane posizioni".



Art Project

Nasce nel 2011 dalla collaborazione tra Google e le più importanti istituzioni d'arte mondiali. La piattaforma di Art Project consente di ammirare migliaia di opere d'arte ad altissima risoluzione, effettuare tour virtuali all'interno degli edifici che le ospitano, creare raccolte personalizzate e condividerle con altre persone. Questo progetto ha dato l'opportunità a milioni di persone nel mondo di scoprire e apprezzare l'arte in modo nuovo, al di là di ogni barriera geografica.

Google

è un leader tecnologico a livello mondiale impegnato a migliorare le modalità di connessione tra persone e informazioni. L'innovazione di Google nella ricerca e nella pubblicità sul web hanno reso il suo sito una delle principali Internet property e il suo brand uno dei marchi più riconosciuti al mondo.

Google è un marchio registrato di Google Inc. I nomi di altre società e prodotti potrebbero essere marchi registrati delle rispettive società a cui sono associati.

Fondazione Torino Musei

Quattro musei. Un grande Patrimonio.

Tutela e valorizzazione del patrimonio, capacità di ideare, produrre e comunicare cultura sempre pensando globale, in una continua crescita di attenzione, di cura, di innovazione. Fondazione Torino Musei è nata nel 2002, primo esempio in Italia, ne fanno parte GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica, Borgo Medievale e MAO Museo d'Arte Orientale. Lo straordinario patrimonio, tra collezioni, raccolte e strutture, così come il programma di grandi appuntamenti annuali, tra questi Artissima, rendono l'offerta culturale torinese una delle prime in Italia, anche grazie a collaborazioni attive con i più importanti musei e fondazioni nazionali e internazionali. www.fondazionetorinomusei.it

ufficio stampa:

Google
press-italia@google.com

Fondazione Torino Musei
ufficio.stampa@fondazionetorinomusei.it

con la collaborazione di
adicorbetta press@adicorbetta.org